

RIETI



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali... Via Cintia 83 02100 Rieti... Tel.: 0746.25361- 0746.253658... Fax: 0746.200228... e-mail laziosette@chiesadiriecti.it

Sant'Eusanio, festa benefica

Si svolgerà venerdì prossimo, 21 luglio, dalle ore 17, la giornata di beneficenza "Gli altri siamo noi" presso il Centro Sant'Eusanio di Rieti per persone con disturbi neurologici e autismo, ospitato dalla casa di cura e del- l'ex canonica a Porta d'Arce. In programma stage di danze e percussioni africane, cena africana e festa con musiche e danze africane. Visitabile anche l'installazione Riflesso, il sisma raccontato dai ragazzi autistici.

Domenica, 16 luglio 2017

«Borghi di Francesco» a via

Presentato il progetto finanziato dalla Regione per promuovere sapori, tradizioni e bellezze lungo il Cammino francescano. Una risorsa per la valle reatina

di ZENO BAGNI

Il camminatore, per definizione, va lento. Ma anche il turista o il visitatore "mordi e fuggi" è invitato a non correre. E nell'ottica di un turismo senza fretta, che offre la possibilità di assaporare con calma le bellezze dei luoghi attraversati, di gustarne i sapori, di scoprire le tradizioni e gli eventi folkloristici e culturali, il pacchetto di iniziative e idee che compone "I Borghi di Francesco".



La conferenza stampa di presentazione del progetto in municipio (Fotoflash)

sare a un'offerta turistica ripetuta e continua a piccole dosi, capace di valorizzare le cose minute e spesso sconosciute che caratterizzano l'antica "Reate" e i borghi che la circondano. Nel progetto entra così la scoperta delle tradizioni locali, la promozione turistica dei luoghi e delle loro preziosità storiche, artistiche, paesaggistiche, folkloriche, gastronomiche, la messa in rete delle tante iniziative che già vengono svolte nelle città e nei paesi, appositamente riunite in un unico cartellone, ricollegato alle specificità storico-religiose della Valle Santa. A tal scopo, ad arricchire l'offerta anche la proposta di iniziative che puntano a rievocare l'atmosfera medievale, con l'allestimento, nel corso degli eventi, di un mercato in stile medievale che, in modo sperimentale e interattivo, offre al pubblico l'esperienza artigianale di quei secoli ricchi di creatività, accanto a spettacoli come quello del fuoco, che ha esordito sabato sera in occasione dell'apertura al pubblico della mostra fotografica sotto gli archi del vescovado. A farsene carico, la Confraternita di Misericordia che, ereditando materiali e attività del disciolto consorzio "Reate Antiqua Civitas" con la realizzazione della rievocazione storica della canonizzazione

di san Domenico, ha acquisito un'esperienza in materia di ricreazione di atmosfere del Medioevo, incontrando la collaborazione della Compagnia di San Giovanni (uno dei più apprezzati gruppi storici d'Italia) e dei musicisti dell'Anonima Frotolisti, ensemble specializzato in musica antica, che ad ottobre eseguiranno dal vivo il loro ultimo lavoro di ricerca su musiche francescane che vanno dal 1200 al 1500. Non manca l'attenzione a un'offerta turistica il più possibile inclusiva, attraverso la realizzazione di materiale promozionale realizzato in italiano e inglese, fruibile anche dagli ipovedenti, grazie alla collaborazione con l'editrice reatina Puntidivista specializzata in tale settore. Una scelta di sensibilità verso chi ha difficoltà visive, riscontrabile anche nelle apposite targhe segnalatiche realizzate in collaborazione con il Cai. Insomma, un progetto che può aiutare, ha detto il vescovo, a intercettare «l'anima e dunque la vocazione, di Rieti», muovendosi in modo fedele alla sua «vocazione naturalistica, culturale e spirituale». Vocazione profondamente segnata dall'identità francescana, ha sottolineato ai Pompili, per cui la manifestazione dei "Bor-

L'opuscolo

Tutti gli eventi in un cartellone

Un unico opuscolo (disponibile anche online su frontearietti.com) con tutti gli eventi in programma, da luglio a ottobre, a Rieti, Greccio, Contigliano, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Cantalice, Morro. Dalle mostre e mercati, alle sagre, dalle feste passate alle manifestazioni storiche (tipo l'Assalto al Castello), agli spettacoli ed eventi culturali di grido. Tutto segnalato assieme a indicazioni turistiche, informazioni sull'offerta ricettiva e la ristorazione e quant'altro può essere utile tanto ai reatini in cerca di intrattenimento per le serate estive quanto ai visitatori che, di passaggio ai santuari francescani o impegnati a percorrere i sentieri del "Cammino di Francesco", volessero approfittare di tutto ciò che possono offrire i "borghi" che lo circondano.

ghi" va vista come un prologo al progetto sulla Valle del Primo Prespepe che si svolgerà a dicembre-gennaio: «un tentativo di ritrovare, noi per primi, l'intuizione originaria di san Francesco», che a Greccio inventò ciò che è diventato poi nell'immaginario collettivo, non solo la memoria dell'incarnazione, ma anche una sorta di radiografia dell'animo umano».

Sacerdoti in festa per i 25, 50, 60 anni di Messa



50° per don Mandarini e don Nicolai

Fra fine giugno e inizio luglio, celebrate particolari ricorrenze nel clero reatino. Il pomeriggio dei Santi Pietro e Paolo, festa in coppia, a Borgorose per due sacerdoti giunti a quota 50: don Mario Mandarini e don Nazzareno Nicolai, entrambi nati e operanti in terra equicola, in passato la più feconda di vocazioni di tutto il territorio diocesano. A festeggiare il mezzo secolo trascorso da quel 29 giugno 1967 in cui monsignor Nicola Cavanna, ordinava presbiteri i due giovani equicoli, c'era tutta la comunità del Circolano, in particolare i fedeli delle parrocchie che compongono il comune dell'ex Borgocollegiate, in cui esercitano il ministero, don Nazzareno come parroco del capoluogo e don Mario da sempre alla guida di Torano. Non mancavano le religiose della zona, oltre a sacerdoti e diaconi. Non è voluto mancare il vescovo Domenico Pompili alla solenne Messa di ringraziamento, tenutasi a Borgorose nella parrocchiale S. Anastasia. Una festa, ha detto don Nazzareno nel ringraziamento fatto, «a nome del confratello Mario, alla fine della Messa, rivolta più che a noi a Dio», per questi cinquantenni «insieme a contatto con la miseria umana, ma protesi al cielo aperte e amiche». Anche per monsignor Pompili «il cinquantennio, oltre a essere la festa del loro due, è la festa dell'amore di Dio. Ed è bello dirlo nella società di oggi in cui sembra che tutto duri solo lo spazio di una stagione, in cui non si vuol vedere nulla che sia duraturo».



Don Laureti

Al mattino del 29 nella chiesa di S. Francesco, nell'ambito del giugno antoniano, era toccato a don Mario Laureti presiedere l'eucaristia dei santi apostoli nel giorno che segnava invece il suo "sacerdozio di onore", pianamente a 60 anni dall'ordinazione che ricevette dal vescovo Raffaele Baratta. Un anticipo dei festeggiamenti



Don Sanite con Molinari

svolti poi in grande stile la domenica successiva a Castellfranco, il suo paese natale. A far festa con lui confratelli sacerdoti, familiari, compaesani e tanti fedeli che nelle diverse attività ecclesiali hanno avuto modo di conoscere lo zelo pastorale di don Mario: in particolare i parrochiani di Villa Reatina, che non dimenticano i tanti anni da lui spesi alla guida della parrocchia S. Giovanni Bosco, che lo hanno fatto considerare una vera istituzione nel gergo, il piamonte di Francesco quando a Castellfranco non poteva mancare la parola di augurio e di riflessione del suo amico e compagno di seminario monsignor Lorenzo Chirinelli. Il 9 luglio, invece, si segnava un quarto di secolo nel presbiterato per don Sante Paolotti. Per il sacerdote, nativo dell'Amatriciano, rientrato da poco in diocesi e assegnato, assieme al francescano padre Rosano Corsano che lo coadiuva, alla guida pastorale di Monteleone e Oliveto, Colle e Castelli di Torà e Stipes, l'anniversario di ordinazione è venuto a coincidere con la festa in onore di sant'Anatolia, patrona di Castel di Torà. Ha così invitato a presiedere la Messa solenne il vescovo che 25 anni fa gli aveva imposto le mani nella liturgia di ordinazione che si svolse nella cripta dell'istituto Don Minozzi ad Amatrice: monsignor Giuseppe Molinari. Alla comunità castelvecchiese unita per la festa patronale si sono uniti, nel festeggiare don Sante, altri fedeli, tra cui una rappresentanza di Palena, il paese abruzzese in diocesi di Sulmona-Valva in cui, dopo i primi anni di servizio di parroco ad Amatrice, ha svolto il ministero parrocchiale, prima di tornare a Rieti. Non è mancata, nella celebrazione, la preghiera anche per la terra di don Sante, sconvolta dal terremoto che ha distrutto in particolare il suo paese natale, Sant'Anatolia, comparsa la chiesa in cui celebrò la sua prima Messa. Nell'attesa di poter festeggiare le sue "nozze d'argento sacerdotali" anche lì, don Sante ha rivolto domenica scorsa il grazie a Dio, la cui fedeltà «ha saputo fare della mia pochezza umana uno strumento prezioso nelle sue mani per l'annuncio del Vangelo e per l'amministrazione della sua misericordia».

al Terminillo

incontro con il vescovo Uffici pastorali, orizzonte comune

Salita al monte, per gli uffici pastorali della diocesi, con l'incontro svoltosi domenica scorsa al Terminillo assieme e convesso in vista dell'incontro pastorale di settembre e in generale della programmazione della vita diocesana. A ritrovarsi insieme, i responsabili degli uffici afferenti alle tre aree pastorali: liturgia, evangelizzazione, carità, insieme alle rispettive commissioni. Prima di riunirsi nei tre settori e poi concludere con il vescovo e il momento conviviale, la riflessione introduttiva di monsignor Pompili a carattere unitario: «Ognuno lavora nel proprio ambito e nel proprio ufficio, ma è importante ritrovare l'orizzonte comune: quello di una Chiesa che, pur nella diversità dei vari compiti, cerca di camminare, costruire e vivere in comune». Da parte del vescovo Pompili la richiesta che si programmi l'agenda dei singoli uffici entro luglio, così da armonizzare gli appuntamenti in un unico calendario di lavoro. Per la tre giorni che si svolgerà a settembre a Contigliano, l'invito rivolto dal vescovo agli uffici a trovare modalità per favorire la partecipazione di tutti gli operatori pastorali all'appuntamento nel quale, come annunciato da Pompili nella veglia di Pentecoste, si parlerà di giovani: tema, ha detto il presule, che «significa porre suscitare l'interrogativo dell'educazione e fare una proposta educativa, resta uno degli scopi della Chiesa». Il programma è ancora in fieri, ma, ha spiegato il vescovo, «abbiamo avviato per tempo una fase di ascolto dei giovani e stiamo anche cercando di farci interrogare da loro. Un buon punto di partenza, che ci mette nell'atteggiamento giusto: prima di pensare, architettare e progettare, dobbiamo capire cosa ci sta succedendo». Con l'avviso che si sia propositivi e non ci si abbandoni alle lamentele, altrimenti «ne usciamo più depressi di prima, senza alcun riscatto dalle difficoltà».



Fino a ottobre in esposizione le foto di McCurry sono poesia

«Ma chi è quel frate che zappa l'orto?». In molti lo ricordano è il compianto padre Valerio, per anni alla guida della Comunità Mondo X al santuario della Foresta, che ora vanga i campi del cielo. E uno dei volti francescani ritratti in alcune delle foto della mostra di Steve McCurry. Mostra che merita altro che una visita, quella esposta sotto gli archi del vescovado fino a ottobre (apertura dal mercoledì alla domenica, 10-12 e 18-22). Assieme ai pannelli che, nella parte rialzata delle volte, raccolgono scatti sui vari "borghi", a firma di fotografi (professionisti o amatoriali) reatini,

l'esposizione ridona finalmente al pubblico quelle opere d'arte che sono le immagini scattate una quindicina di anni fa dal grande fotoreporter statunitense lungo il "Cammino di Francesco", rimaste in standby per il fatto che la pubblicazione che le raccoglieva vide l'autore in contrasto con l'Azienda di promozione turistica che l'aveva commissionata. La mostra sarebbe poi finita al santuario di Santiago di Compostela, ma a Rieti e in generale in Italia non si era finora potuto apprezzare questa preziosa cartellata di foto artistiche che, secondo i commenti dei visitatori «appaiono pura poesia».

Si è insediato il nuovo consiglio comunale Antonio Cicchetti vara la giunta di governo

Il nuovo consiglio comunale di Rieti ha iniziato a vivere i suoi primi giorni di un lungo quinquennio (scadenza 2022) e con esso ha mosso i primi passi la nuova giunta guidata dal sindaco Antonio Cicchetti che, dopo un impegnativo tempo di dati e di riflessione conclusi con qualche scontro, ha estratto alla fine dal suo cassetto la lista degli otto assessori, cinque uomini e tre donne. Di questi, sette sono matricole, per i rispettivi ed impegnativi ruoli cui sono stati destinati: Claudio Valentini (Ambiente), Giovanna Palomba (Servizi sociali), Sonia Casoli (Bilancio), Elisa Masotti

(Digitalizzazione PA, innovazione tecnologica, pari opportunità, rapporti con associazioni), Oreste De Santis (Personale), Daniele Sinibaldi (vice sindaco con delega Attività Produttive e Turismo), Antonio Emili (Urbanistica e lavori pubblici). Un solo veterano: il gran ritolo dell'assessorato alla Cultura di Gianfranco Formichetti, un curriculum professionale e culturale di livello internazionale (ultimo fiore all'occhiello, la riedita e aggiornata, per

Bompiani, Vita di Antonio Vivanti, Venezia e il prete col violino) e un'esperienza di prestigio nella gestione dei beni culturali del Comune (biblioteca, teatro e museo). Essendo la carica di assessore incompatibile con il mandato di consigliere, si è proceduto alla surrogata con i proreghi dei subconsiglieri con i primi due non eletti delle liste che hanno sostenuto Cicchetti. I subentranti sono Moreno Imperatori e Maurizio Ramacogli, Letizia Rosati, Ettore Saletti e Alberta Paris, Fabrizio Di Vittorio,

Francesco Fognini, Antonio Boncompagni. Saletti è stato per una lunga esperienza di sindaco e assessore. Vanta un precedente di assessore anche Antonio Boncompagni. Di solo consigliere Moreno Imperatori, il che sarà a significare che Cicchetti potrà contare sulla ricca e smaltiziata capacità e sull'abilità di collaboratori d'assegnare a presiedere le importanti commissioni consultari o per deleghe non attribuite ad assessori (già scelti Donati come consigliere delegato allo sport, la Rosati - proveniente dal mondo cattolico - per scuola e università). Il compito su cui dovrà cimentarsi sarà tenere unita la sua variegata maggioranza esposta agli strali dell'opposizione di centro sinistra (sottile ma non per questo meno volentieri di dissentire con durezza dalle proposte del governo cittadino di centrodestra. (O.P.)